

Alla cortese attenzione

- *del Direttore del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni", prof. Corrado Roselli*
- *del Presidente del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" dott. Fabio Diomede*

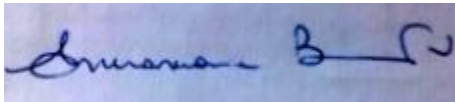
- SEDE -

Oggetto: Istanza di candidatura per Elezioni Direttore (Curriculum e Relazione programmatica)

La sottoscritta Annamaria Bonsante, nata a Bari il 13.05.1971, trasmette la presente Istanza di Candidatura dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi di legge, la veridicità di ogni dato in essa contenuta. Si allega documento di identità.

In fede

Annamaria Bonsante

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Annamaria Bonsante', on a light blue background.

mail: ortnit@outlook.com

altri recapiti: in possesso dell'Istituzione

II. RELAZIONE PROGRAMMATICA

Il sistema dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica tra passato, presente e futuro

Nel valutare le azioni indispensabili alla costruzione di un Conservatorio di Musica pubblico, accogliente ed efficace dal punto di vista non solo dell’istruzione musicale, ma dell’educazione e della formazione delle cittadine e dei cittadini, l’ottica sistemica è il solo strumento metodologico che può portarci a capitalizzare vantaggiosamente risorse collettive e responsabilità individuali.

Se l’obiettivo è il benessere comune in un contesto virtuoso e aperto, a nulla gioverà farsi amministrare passivamente dalle difficoltà e subire i cambiamenti, anziché cavalcarli.

La parcellizzazione delle idee, casuali o meditate, mostrata nell’ultimo sessennio nel nostro Conservatorio si è tradotta in interventi-tampone scervi da una visione ampia e articolata del passato, del presente e del futuro.

A nostro avviso le criticità, una volta analizzate e soppesate, devono essere immesse in un ambiente, in un flusso, in un reticolo più ricco, al fine di testare le soluzioni migliori e sostenibili: ogni mossa non vive per sé, bensì impatta su altri fattori che vanno conosciuti e gestiti.

Molti problemi non sono stati risolti e molti non sono stati neanche impostati.

Occorre ora una misurata discontinuità alla guida del nostro Conservatorio, occorre un’idea organica, competente, globale/locale (“glocal”), condivisa: abbiamo a nostra disposizione notevoli mezzi e potenzialità per arrivare a rivestire il ruolo che doverosamente ci compete.

La direzione di lavoro, per me, è sempre una: la responsabilità individuale nella sinergia.

Chi insegna – e chi insegna musica a maggior ragione – sa che la “didattica del complesso” è quella che non tradisce, anche se sembra la più laboriosa. Non bisogna trascurare niente, non bisogna preferire niente... c’è sempre un aspetto significativo da considerare o da valorizzare tra e con altri aspetti.

Governiamo, facendo musica o - in genere - imparando, una serie infinita di fattori prevedibili e imprevedibili, cercando di tenerli tutti a mente, e a bada. Da questo ‘bello scompiglio’ fioriscono esiti meravigliosi o frustranti, a seconda di quanto siamo preparati ad accogliere o a inventare spunti e ostacoli.

Quando parliamo di sistema AFAM, non possiamo dimenticare, storiograficamente, l’invenzione meravigliosa dei Conservatori napoletani che nel loro impianto socio-culturale originalissimo hanno sortito effetti a lungo termine e ad ampio raggio dal punto di vista artistico e pedagogico, modellando e aprendo per tanto tempo la geo-storia, i repertori, gli immaginari, le esistenze, le città, le professioni, gli strumenti, le relazioni. Il nostro “vecchio ordinamento”, possedeva radici preziose ed è anche ancora ben visibile nei suoi punti di forza. Lo studio personale di quasi tutti noi s’incardinava su un modello organico che ha funzionato per secoli dal punto di vista musicale sia per i professionisti che, indirettamente, per gli amatori e per il pubblico. Tuttavia, le nuove sfide sono arrivate a bussare alle nostre certezze ed è stato necessario rinnovare quella impostazione senza però tradirla.

La Riforma dei Conservatori è una vera rivoluzione copernicana per tanti di noi. Più sconvolgente del “3+2” universitario, essa interrompe secolari sicurezze creando nuovi scenari. Dobbiamo fare realmente sistema, verticalmente e orizzontalmente curando ogni passaggio,

all'interno e all'esterno dell'Istituzione. In raccordo con il territorio, con le istituzioni educative scolastiche e accademiche. La 'filiera' frantumata esiste, insieme ad altre criticità.

Nondimeno, è doveroso rifuggire l'inerzia e la rassegnazione che ha contraddistinto la gestione dell'ultimo sessennio, cercando al contrario di intervenire da protagonisti in materia.

Dobbiamo lavorare affinché il Conservatorio di Musica possa ben funzionare e possa raggiungere i propri scopi professionali e sociali, utilizzando tutte le possibilità offerte dal quadro normativo, dai pregi/difetti dell'autonomia e dalle nostre idee. I cambiamenti AFAM - a livello centrale e periferico - sono stati e sono innumerevoli. Metamorfosi e continuità, per i prossimi cento anni!

Per andare lontano, se solo lo vogliamo.

Io lo voglio, con voi, con le studentesse e gli studenti di ieri, di oggi, di domani: non perdiamo altro tempo!

Il Conservatorio Piccinni: le priorità

MI definisco una progettista in senso lato ed è una cifra che mi appartiene da sempre. Chi mi conosce sa che con senso del dovere ho voluto stratificare e ancora curo una personale e solida preparazione nella musica, nella ricerca, nella didattica, nel *management* culturale, nella legislazione: una preparazione globale e profonda non potrà che sostenermi nella funzione altrettanto complessa, specifica e articolata, che si affida al Direttore *pro tempore*. Con lo sguardo tecnico, libero, appassionato ma anche amorevole della madre di famiglia, so che il lavoro da fare in una Istituzione che 'abito' dal 1988, è ingente, tuttavia sento che possiamo raggiungere tanti risultati insieme. In questa sede sarò volutamente sintetica, enucleando quelle che per me, e non da oggi, sono le priorità.

- ***Risoluzione dei problemi logistico-strutturali della sede***

Non vi è chi non veda le nostre criticità logistiche di varia natura, dovute anche a ritardi e scarsa trasparenza. Questa è una 'scuola', quindi *in primis* la modulazione della didattica chiede delle risposte. Anticipiamo i bisogni, per evitare di essere sempre in emergenza. La mancata partecipazione a bandi specifici avrebbe potuto accrescere le risorse finalizzate alla soluzione del problema, così come una discussione collegiale più ampia. Così non è stato.

Dal mio canto, senza alcuna delega a parte la responsabilità che sento nella mia funzione docente, ho sempre aggiornato i colleghi sulle riunioni della Commissione specifica richiesta dal Collegio dei Professori in merito al tema della sede e continuerò a farlo nella massima trasparenza. Non nascondo che la strada è in salita, ma evitare di percorrerla non è una soluzione. I nostri Organi didattici e di Governo devono coinvolgere dal punto di vista economico tutte le Istituzioni pubbliche, non basandosi solo sulla disponibilità della Donazione del Sultano. Le risorse si investono nel futuro nel migliore dei modi, anche con suggerimenti pratici e condivisi che comprendono la valorizzazione/creazione di aree verdi, sala professori, aule-studio, spazi espositivi del nostro patrimonio, adeguamento acustico, climatizzazione e non solo.

- ***Recupero immediato della quantità di iscritti.***

Il problema logistico, trascinato al suo punto estremo nell'ultimo sessennio, accresce il declino della nostra attrattività. Questo è oramai un dato incontrovertibile.

Oltre a ciò, posso affermare che una gestione che ha lesinato sulle ore di didattica aggiuntiva funzionali alle immatricolazioni altro non è stata che una gestione miope.

Con l'intera Scuola di Musica d'Insieme che coordino, ho contribuito concretamente ad arginare il vertiginoso calo di immatricolazioni degli ultimi anni, arrivando a triplicare gli iscritti al Corso di Biennio DCSL68. Questa sfida si può vincere in tutti i nostri Corsi.

L'impatto del calo di iscritti è deleterio sotto più aspetti e a più livelli. Dobbiamo invertire la rotta. Come? Immatricolando tutti gli idonei - se necessario, anche attingendo fondi dal Bilancio.

L'obiettivo di aumentare gli iscritti può essere raggiunto attraverso azioni interne (dai corsi di formazione permanente ai corsi di base agli 'open days' realmente funzionali allo scopo) e meditate azioni esterne (in convenzione o in collaborazione). Curare la filiera, ricostruire o costruire il dialogo con tutti i soggetti preposti alla formazione musicale dei giovanissimi e dei giovani è un impegno che sento di prendere per ampliare il bacino di utenza, regionale, interregionale, internazionale. I piani di studio, le voci di bilancio, l'organico vanno ripensati coraggiosamente con l'unico scopo di diventare fortemente attrattivi e mai più 'respingenti'.

La qualità del nostro corpo docente e l'ampia offerta formativa sono la base ideale per avviare strategie prioritarie con la collaborazione di tutti e rilanciare il numero di iscrizioni, che, dati alla mano, sono precipitate.

- **Attivazione del percorso 24/36/60 CFU per l'abilitazione all'insegnamento**

Dobbiamo improrogabilmente attivare al nostro interno tutti i percorsi abilitanti possibili per gli aspiranti docenti nelle Scuole, in convenzione con le Università.

- **Potenziamento del Terzo livello della Formazione o Terzo ciclo di studi**

La novità del dottorato AFAM incardinato dall'anno accademico 2024/2025 nel nostro Conservatorio (Dottorato in "Composizione musicale elettroacustica computazionale, modelli algoritmici generativi e complessità computazionale" – coordinatore prof. Francesco Scagliola) ci consente di spianare la strada a nuovi percorsi dottorali, anche consorziandoci con enti esterni. I dottorati posso essere finalizzati alla ricerca storico-analitica sulle arti, alla ricerca didattica e alla ricerca artistica, portando un grande contributo alla valutazione del Conservatorio nelle sedi ministeriali e stimolando attività convegnistiche/concertistiche/discografiche caratterizzate dai parametri internazionali della ricerca, a beneficio di discenti, docenti e territorio.

La mia formazione di terzo livello (sono in possesso di un titolo PhD) e le mie collaborazioni/progettazioni accademiche con due università (Uniba e Unibas) e con un PRIN, costituiranno un sicuro sostegno all'attivazione di nuovi dottorati o, eventualmente, di corsi di Specializzazione di terzo livello (Diploma di Specializzazione).

- **Attivazione di Master di I livello e di II livello**

Il Master si connette al mondo del lavoro: è urgente progettare questi percorsi, che non intaccano eccessivamente il Bilancio, perché in gran parte si autofinanziano. Essi possono creare sinergie con aziende ed enti. I master che non solo ampliano l'offerta formativa, ma offrono opportunità pratiche e preziose ai nostri studenti, ai nostri docenti e al personale coinvolto nel funzionamento amministrativo.

- **Comunicazione**

Il miglioramento della comunicazione interna e il potenziamento della comunicazione esterna non può essere più eluso, anche in sede di valutazione ANVUR.

Obbligatoria è la corretta pubblicità non solo delle nostre manifestazioni pubbliche (che devono essere ancora più note di quanto avvenga oggi), ma anche della nostra ricerca e della nostra didattica, dai dipartimenti ai singoli docenti (prodotti della ricerca individuale o istituzionale, discipline impartite, programmi etc.). Mi impegno a guidare il Conservatorio verso soluzioni efficaci riguardanti questo punto, ispirandomi a 'buone pratiche' alle quali esternamente ho già contribuito.

- **Terza missione**

Il legislatore chiama le istituzioni accademiche alla Terza missione. Sono pronta a progettare e realizzare con voi azioni specifiche di Terza missione con caratterizzazioni sociali e ambientali, grazie alle quali il Conservatorio può divenire protagonista della crescita culturale del territorio.

- **Sviluppo della Ricerca e valorizzazione della Biblioteca come infrastruttura della Ricerca**

La musica pratica e le discipline teorico-analitiche possono declinarsi in termini di Ricerca. Come ho sempre affermato, il Conservatorio Piccinni ha tutte le potenzialità per esprimersi in termini di ricerca per le arti, di ricerca sulle arti e di ricerca artistica. Ogni idea secondo la giusta metodologia può divenire un progetto di ricerca. Abbiamo grandi orizzonti davanti a noi e con l'incarico di Direzione, potrei essere di particolare aiuto a tutta l'Istituzione in questo senso.

Sempre in termini di valutazione, La Biblioteca del Conservatorio di Bari è una struttura di livello universitario, specializzata nel settore musicale e musicologico, imprescindibile supporto per la crescita delle attività didattiche e di produzione, oltre che partner di ricerca per studenti e docenti. Per troppo tempo mortificata in ambienti non adeguati alle sue molteplici funzioni, a tutt'oggi la Biblioteca non riesce a realizzare il progetto primario di farsi punto fisico di incontro, di aggiornamento, di studio e conoscenza della notevole quantità e varietà di documentazione posseduta. Essa ha ormai raggiunto un ruolo di referenzialità per il conferimento di fondi musicali appartenenti a personaggi della cultura musicale del territorio, e nella formazione dei bibliotecari e catalogatori musicali in particolare di musica manoscritta. Spetta dunque a tutti gli organi di gestione del Conservatorio adoperarsi senza economie per dotarla di risorse proporzionate alla natura e all'ampiezza dei fondi, al decoro dei servizi e alla lungimiranza dei progetti.

Le sue esigenze logistiche, patrimoniali, tecnologiche, finalizzate alla comunicazione e alla valorizzazione del patrimonio saranno da me supportate con la massima attenzione.

- ***Inclusione di persone con diversabilità nell'AFAM***

Su questo tema il Conservatorio può raggiungere più alti obiettivi di inclusione, in linea con il quadro normativo. Dobbiamo garantire adeguamenti e supporti necessari per l'accesso e la frequenza dei corsi da parte di studenti con diversabilità, prevedendo assistenza personale, strumenti tecnologici e adattamenti curriculari, fermo restando il rilascio del titolo di studio 'paritario'. L'efficacia delle politiche di inclusione entra nella valutazione ministeriale e tocca ciascuno di noi insegnanti: perciò non possiamo rimandare la nostra formazione in merito.

All'ammissione di diversamente abili idonei all'esame di ammissione può essere riservata anche una quota di posti, come avviene per studenti extra-UE e Turandot.

Sintetizzo ulteriori punti dai quali ripartire insieme per il nostro Conservatorio, concreto e ideale.

- Armonizzazione dei poteri del Presidente e del Direttore, del CA, del CdA e del Collegio dei Professori per una 'governance' virtuosa.
- Assicurare su tutti i posti in organico docenti in cattedra fin dal 2 novembre, anche con la stipula di contratti brevi fino all'avente titolo, previa autorizzazione ministeriale.
- Aumento della voce di Bilancio per l'Accompagnamento pianistico a sostegno della didattica, in armonia con la disponibilità degli Accompagnatori in pianta organica.
- Creazione di organici istituzionali stabili e regolamentati.
- Cura della bellezza degli ambienti esterni e interni; affissione di fonti iconografiche significative per la nostra Istituzione (comprese le nostre locandine) in tutte le aule; intitolazione delle aule a personalità rilevanti collegate al Conservatorio.
- Cura delle relazioni sindacali.
- Discussione collegiale e resoconto riassuntivo circa l'utilizzo della Donazione del Sultano a beneficio del Conservatorio.
- Disegno globale per il proseguimento delle Celebrazioni per il centenario della Fondazione del Conservatorio (2025) e di altre ricorrenze in arrivo.
- Funzionamento pieno dell'Auditorium come Aula del Conservatorio soggetta al Regolamento che ne fissa l'utilizzo per interni e conto terzi.
- Funzionamento pieno delle Strutture didattiche e rispetto dei Regolamenti.
- Invio di Delegati nei consigli internazionali dedicati alla Ricerca artistica (es. EPARM) e nelle Società internazionali consacrate ai vari rami della Ricerca sulle arti e della Ricerca per le arti.

- Moduli didattici per particolari esigenze di programma calendarizzati nel monte-ore con 24 ore settimanali.
- Open-Days diversificati nei quali sia programmata anche la partecipazione degli ospiti.
- Potenziamento dell'intera attività didattica accademica e propedeutica con l'utilizzo di tutte le risorse del Bilancio necessarie a tal fine.
- Potenziamento delle funzioni del sito istituzionale per la didattica, la produzione e la ricerca.
- Progettazione di tirocini nelle Scuole per le Studentesse e per gli Studenti.
- Pubblicazione di atti, riviste, volumi, dischi e prodotti multimediali secondo parametri di "Classe A".
- Raddoppio dei candidati agli esami di ammissione.
- Riacquisizione della co-gestione della Casa Natale di Niccolò Piccinni come al tempo del funzionamento del Centro Ricerche Musicali del Comune e del Conservatorio di Bari.
- Riduzione dell'elevata pressione economica sulle Studentesse e sugli Studenti, a fronte di un Bilancio attivo.
- Rinnovo dello Statuto di Autonomia, fermo al 2004.
- Riordino dei progetti di rilevanza istituzionale.
- Sito per l'E-learning basato su Moodle, per eventuali corsi erogati a distanza, dedicati e specifici.
- Sospensione dell'insegnamento per la durata dell'incarico di Direttrice: inopportuna la sovrapposizione di due funzioni.
- Stagione dei Concerti dei Docenti.
- Stipula di convenzioni molto vantaggiose con parcheggi limitrofi.
- Sviluppo costante della Internazionalizzazione.
- Tesi scritta non più obbligatoria nella Prova finale del Triennio.
- Trasparenza totale nella comunicazione delle decisioni del CdA, dei Bilanci, dei rendiconti e dei piani finanziari.
- Valorizzazione del preziosissimo Organo Tamburini-Zanin con progetti specifici e stabili.
- Valorizzazione e piccolo museo per i nostri strumenti musicali.

Si migliora solo collettivamente nella visione, nei metodi e nei risultati.

Nel Conservatorio di Bari sono stata sempre presente non solo lavorando ma anche *donando* tempo, saperi ed energie. Oggi mi metto a disposizione per la funzione di Direttore, allo scopo di offrire sempre spazi di pensiero e di lavoro virtuosi, intesi anche come "incubatori e acceleratori di idee" per tutte e tutti.

***Quello che saremo domani lo costruiamo oggi.
Il futuro comincia adesso: datemi fiducia. Grazie.***

Bari, 22/05/2025
In fede
Annamaria Bonsante